



Città di Randazzo

VIII e IX Settore

LL.PP. – URBANISTICA – PROTEZIONE CIVILE

ORDINANZA N. 13 DEL 09.06.2015

IL CAPO SETTORE

VISTA l'ordinanza n. 126 del 30/08/1995 nei confronti di Catalano Genoeffa, nato a Tortorici (ME) il 03/09/1930 e residente in Randazzo via Grazia Deledda n. 2, per la demolizione di un fabbricato ad una elevazione f.t. con struttura in c.a., sito in C/da S. Elia s.n.c., su un'area censita in catasto al fg. 51 partt. 138-193;

VISTA la nota del 21/07/2006, prot. n. 408/UTU della Polizia Municipale e n. 00009/2001 R. Dem. Del 11/04/2006 della Procura Distrettuale della Repubblica di Catania dalla quale si rileva che la Ditta sopraccitata non ha ottemperato alla demolizione del fabbricato abusivamente costruito;

VISTO l'accertamento di inottemperanza n. 6571 del 27/04/2015, regolarmente notificato alla Ditta proprietaria in data 06/05/2015;

VISTO l'art. 3 della L.R. 10.8.85, n. 37;

CONSIDERATO che l'accertamento di inottemperanza costituisce titolo per l'immissione in possesso del fabbricato e dell'area di sedime e la successiva trascrizione gratuita dei beni nei registri immobiliari a favore del Comune;

ORDINA

L'ACQUISIZIONE e L'IMMISSIONE IN POSSESSO al patrimonio disponibile del Comune di Randazzo dell'immobile abusivamente costruito dalla sig.ra Catalano Genoeffa, ampiamente descritto in premessa, realizzato nel terreno distinto in catasto al foglio 51 particelle 138-193, e dell'area di sedime di mq. 120,00 delle particelle 138-193 del foglio 51.

DISPONE

La trascrizione gratuita del presente provvedimento nei pubblici registri così come previsto dall'art. 7 della legge 28 febbraio 1985 n. 47, recepito dall'art. 1 della L.R. 37/85 e successive modifiche ed integrazioni e art. 31 comma 4 del D.P.R. 380 del 06/06/2001, con esonero del Conservatore da ogni eventuale responsabilità.

Che copia della presente venga notificata:

Ai sigg.ri:

- Catalano Genoeffa, nata a Tortorici (ME) il 03/09/1930 e Costanzo Gino Giovanni, nata a Tortorici (ME) il 26/04/1927, entrambi residenti in Randazzo via G. Deledda, 2.

Avverso al presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero, ricorso straordinario al Presidente della Regione, rispettivamente entro 60 ed entro 120 giorni dalla data di ricezione della presente.

Il Responsabile del Procedimento
(geom. Vincenzo Priolo)



IL CAPO SETTORE
(arch. Aldo Meli)